



live

Comunicazione e protagonisti

ANNO 3 NUMERO 1 GIUGNO 2007
TRIMESTRALE AZIENDALE DELL'AERO SEKUR - GRATUITO



ANCHE ADESSO, OVUNQUE NEL MONDO, CI SONO PERSONE CHE STANNO AFFIDANDO LA PROPRIA VITA A QUALCUNO DEI NOSTRI PRODOTTI.

PAGINA 1

Editoriale

[Una parola sul nostro Oggi](#)

di Silvio Rossignoli

["Aiutiamoci a realizzare i nostri sogni"](#)

[...Troppi tagli all'esercito di pace](#)

[Subito la giusta proposta per la Finanziaria 2008](#)

PAGINA 2

[Militari: professionisti o operai specializzati?](#)

[Come hanno visto la nostra Conferenza](#)

Contributi e commenti

PAGINA 3

[Gli interventi](#)

PAGINA 5

[Le interviste](#)

PAGINA 4,5

["Aiutiamoci a realizzare i nostri sogni"](#)

[IERI, OGGI E DOMANI](#)

PAGINA 6-7

[Nutrizione & Salute](#)

PAGINA 8

[La proposta di legge scaturita dalla Prima Conferenza di Produzione dell'Aero Sekur](#)

Rubriche

[Da vedere, da leggere, da ascoltare, da gustare](#)

Una lettera di Silvio Rossignoli

Una parola sul nostro Oggi

Cari Colleghi,

le nostre difficoltà attuali sono evidenti agli occhi di tutti. Abbiamo poco lavoro e il nostro cliente principale, nonostante le sue evidenti esigenze, non dispone delle risorse economiche per comprare i nostri prodotti e i nostri servizi.

In aggiunta a ciò un infelice programma televisivo ha messo alla berlina uno dei nostri partner principali, oltre che la nostra Società, con supposte false denunce scandalistiche.

Ma noi qui siamo e qui staremo benissimo* perché abbiamo ancora molte cose da dire e da fare sul nostro mercato, con le nostre tecnologie e con le nostre persone. Questo abbiamo gridato nel corso delle Conferenze di Produzione della scorsa settimana a tutti coloro che ci circondano, politici, amministratori, sindacati, fornitori, clienti..... Molti ci hanno ascoltato e hanno promesso di aiutarci.

Se passo in questi giorni nei reparti produttivi vedo le facce tristi e preoccupate di alcuni di voi. So che pensate al nostro futuro e al lavoro che ci manca. Se penso poi a quelli che sono a casa, posso facilmente immaginare la tristezza di quelli in Cassa Integrazione e di coloro che hanno lavorato al nostro fianco come lavoratori interinali.

Ci stiamo battendo per superare questo momento. Commerciali, progettisti e coloro che mi sono vicini, stiamo tutti lavorando a creare un nuovo orizzonte di futuro per la nostra Società. Non manca molto all'alba e io sono molto ottimista.

Adesso dobbiamo ancora soffrire un po', ma dobbiamo fidare nelle nostre capacità. Siamo bravi, onesti, competenti e pieni di buona volontà e questo dovrebbe bastare a uscire da questa difficile situazione e quando ne saremo fuori, forse la considereremo una "provvida sventura", come diceva Padre Cristoforo**.

Un abbraccio a tutti voi.

S. Rossignoli

(*) *Hic manebimus optime* (qui staremo benissimo) è una frase diventata celebre quale decisione finale di fermarsi in un posto.

Viene riportata da http://it.wikipedia.org/wiki/Tito_Livio in "Storia romana" (http://it.wikipedia.org/wiki/Ab_Urbe_condita_libri, V, 55) e attribuita ad un Centurione.

(**) Ringraziate il cielo che v'ha condotti a questo stato, non per mezzo dell'allegrezza turbolente e passeggera, ma co' travagli e tra le miserie, per disporvi a una allegrezza raccolta e tranquilla. (I Promessi sposi CAP: XXXVI)



L'Ing. Rossignoli

"Aiutiamoci a realizzare i nostri sogni"

Il presidente dell'Aero Sekur, Ingegnere Silvio Rossignoli, ha svolto la sua presentazione della 1° Conferenza di produzione illustrando la Missione di Aero Sekur: "fornire a militari e civili prodotti e servizi dedicati alla sicurezza e alla sopravvivenza sulla base delle migliori e più affidabili tecnologie meccaniche, tessili, software e dei materiali, in ambito nazionale e internazionale con attenzione alla crescita economica e sociale del territorio e del paese".

a Pagina 4

"...Troppi tagli all'esercito di pace"

Nel 2005 sul bilancio per l'esercito c'erano 3000 milioni di euro, la finanziaria per il 2006 li ridusse a 1735 milioni di euro. Un taglio del 40%.

Non è vero che le spese militari sono aumentate. L'unico aumento è negli investimenti: "1200 milioni di euro in più rispetto all'anno precedente che purtroppo però sono cambiali da onorare perché quei soldi sono stati anticipati da Finmeccanica, Fincantieri ecc e si rischiava di mettere in crisi tutto un pezzo di sistema produttivo italiano". La Presidente della Commissione Difesa sviluppa un ragionamento che porta a tre affermazioni importanti anche per l'assemblea di Aero Sekur

La prima riguarda i 1200 milioni di euro destinati a quelli che sono chiamati i grandi progetti internazionali e siccome si tratta di un debito l'On. Pinotti sostiene, in polemica con le scelte già fatte, che potevano essere "spalmati" per un periodo più lungo permettendo di reperire così risorse per le "spese d'esercizio".



on. Roberta Pinotti

La seconda affermazione mira a rispondere ad una esigenza posta dall'ingegnere Rossignoli sulle modalità di svolgimento delle gare d'appalto e la Presidente riconosce che "si possono costituire capitoli sulla qualità, non necessariamente con la regola del massimo ribasso".

Infine raccogliendo la bella definizione "soldato di pace" contenuta nella presentazione della Conferenza di produzione sottomane con forza che lo Stato ha il dovere di garantire la sicurezza di questo soldato.

"Se è vero che i nostri soldati in missione di pace sono la migliore vetrina, allora le Forze Armate vanno finanziate" e conclude dichiarando il tutto suo impegno perché il bilancio della difesa non venga ridotto.

IM

Subito la giusta proposta per la Finanziaria 2008

Dopo un'intensa mattinata d'interventi, che ha visto al microfono ingegneri e operai di Aero Sekur, sindacalisti e rappresentanti delle istituzioni, ha svolto l'intervento conclusivo l'On. Lelio Grassucci membro del Cnel.

Utile sarà il lavoro svolto nella Conferenza di produzione, ha sostenuto, se si svilupperà l'iniziativa per coinvolgere tempestivamente le istituzioni che in questa circostanza possono intervenire. Le Conferenze di produzione sono state spesso uno strumento efficace per spingere avanti cambiamenti produttivi o rilanci aziendali in cui impegnare unitariamente tutte le forze dell'impresa. Questo strumento va utilizzato più spesso ed oggi ha sviluppato il suo compito con grande coerenza. Tutti i soggetti interessati ad Aero Sekur erano presenti ed attivi. La proprietà, i dirigenti, i lavoratori dipendenti, le rappresentanze sindacali e quelle delle istituzioni. Tutti.

L'azione, ha ricordato Grassucci, che deve continuare è quella capace di "disingessare" la spesa militare. Questo comporta la necessità d'individuare tutte quelle iniziative utili a "sostenere i comportamenti e le scelte della Presidente della Commissione difesa tendenti a sbloccare i fondi necessari, come lei stessa ha sostenuto qui stamattina".

In questo quadro è decisivo approntare una proposta di emendamento prima del 30 giugno 2007 data di definizione del DPEF (Documento di Programmazione Economica e Finanziaria), a cui potranno provvedere i parlamentari che aderiscono al CoPIT.

Inoltre occorrerà seguire l'elaborazione della Legge Regionale per l'Innovazione e la Ricerca di cui ha parlato il Consigliere Domenico di Resta nel suo videomessaggio. Su questi due fronti è indispensabile il sostegno costante dell'iniziativa sindacale unitaria.

L'On. Grassucci ha concluso



L'On Lelio Grassucci

criticando duramente il brutto "exploit" de "le Iene" che non solo hanno fatto disinformazione (vedi accanto l'articolo di Enzo Muro), ma "hanno pubblicato in tv una notizia politicamente sbagliata. Infatti, i nuovi soldati professionali, hanno compiti specifici e speciali e certe funzioni di manutenzione (ripiegamento dei paracadute) vanno eternalizzati". Insomma, per chi ancora non l'avesse capito Aero sekur non ha tolto occupazione ad alcuno, ma anzi, l'ha data a chi non l'aveva affatto aprendo un centro di ripiegamento dei paracadute

IM



Enzo Muro

6 DICEMBRE 2006, data storica per il paracadutismo militare in Italia.

Militari: professionisti o operai specializzati?

varie aziende di catering che ogni giorno forniscono i pasti alle forze armate, o le ditte di trasporto, o addirittura i corpi privati di vigilanza, che garantiscono in alcuni siti militari la sorveglianza notturna; e perché no?, da oggi anche il ripiegamento paracadute.

Lo so, molti a questo punto penseranno "ma il ripiegamento di un paracadute e' una cosa particolare, delicata, non la si può paragonare a un servizio di catering"...

Bene, per chi non lo avesse ancora capito, voglio svelare un segreto che per anni è stato taciuto!

Un paracadute viene ripiegato con gli arti superiori del corpo, ossia le mani e le braccia! Non credo che solo i militari posseggano queste estremità.

Detto questo e' facile capire che se si prendono dieci persone che non hanno mai visto un paracadute in vita loro, le si portino in una sala ripiegamento, e per un mese intero le si fa vedere e ripetere per un miliardo di volte il procedimento di chiusura di una velatura, io scommetto la testa che alla fine di questo mese, il ripiegamento del famigerato paracadute, lo sapranno fare anche al buio e legati per i piedi!

Chiusa questa parentesi ironica, fortemente da me voluta per meglio smitizzare questo genere di impiego, e' forse doveroso spiegare la vera necessità della presenza civile in questo tipo di attività militare.

Attualmente la Brigata Folgore, possiede un parco paracadute tondi, che si aggira intorno alle 3000 unità, non considerando i paracadute di emergenza.

L'attività lancistica che viene fatta settimanalmente può richiedere anche un quantitativo di circa 400 pezzi.

Da qui si intuisce che il lavoro che viene fatto a monte, per garantire un quantitativo settimanale del genere, è enorme.

Per questo motivo il ripiega-

mento paracadute all' interno della Brigata non è più soltanto un delicato e scrupoloso impiego, ma diventa anche una regolare e indispensabile catena di montaggio.

Da circa due anni la riduzione vertiginosa del personale militare, dovuta ovviamente all' abolizione della leva obbligatoria, ha creato delle voragini nel regolare svolgimento dei servizi logistici che ruotano attorno a una caserma.

Queste voragini sono state indiscutibilmente colmate, con la maggior parte dei volontari che sono andati a sostituire, in numero del tutto inferiore, i militari di leva, che garantivano a loro volta, quel genere di servizi.

Tutto il ragionamento fatto fino a questo punto non fa una piega, eccetto che per una sola evidente e macroscopica verità: il militare volontario e professionista, ha deciso di arruolarsi, non per fare l'autista dei mezzi, o il ripiegatore di paracadute ogni giorno che viene, ma per fare quello per cui ha deciso di affidare la propria vita, il militare con la emme maiuscola.

Ed eccoci così tornati ad una delle frasi che aprivano questo articolo: "finalmente anche l' Italia si avvicina alla realtà Europea che altri stati già adottano".

La realtà europea vede infatti la figura del militare come un professionista, che garantisce la sicurezza e il mantenimento della pace in quei paesi dove i focolai bellici sono aperti da decenni, lo vede come un tecnico specialista che garantisce viveri e medicinali grazie ai carichi lanciati dai velivoli su quelle zone dove non esiste neanche l' approvvigionamento idrico per il fabbisogno giornaliero di ogni individuo.

Tutto questo deve fare e garantire un militare professionista, ma senza i supporti logistici può riuscire nell' impresa?

Enzo Muro



La Presidenza



Sabrina Corvo



Il pubblico

Dopo diversi anni di trattative e pareri sfavorevoli, il ministero della difesa, e nello specifico armaereo, ha finalmente deciso di accettare una richiesta fatta esplicitamente dalla Brigata Paracadutisti Folgore; supportare i ripiegatori militari con personale civile. Data storica appunto, perché mai prima, all'infuori del personale militare, nessuno aveva varcato la soglia della storica sala ripiegamento paracadute tondi, che al C.A.PAR. di Pisa, caserma che gestisce tutto il parco paracadute tondi della Brigata, viene chiamata anche "sala nord".

Dieci persone, sei donne e quattro uomini, nessuno dei quali paracadutista, che ogni giorno garantiscono circa cinquanta paracadute ripiegati, diventano una realtà ormai evidente. Dieci persone che ogni mese, grazie a questo appalto, riescono a portare a casa uno stipendio. Dieci persone che a seguito di un corso specifico di formazione, diventano tecnici qualificati... Finalmente anche l' Italia si avvicina alla realtà Europea che altri stati già adottano.

Stiamo parlando di "supporto logistico civile"; ossia tutti quei servizi che garantiscono il regolare svolgimento delle attività addestrative militari. Nello specifico possiamo ricordare il settore alimentare, con le

La cronaca del giornale "Il Territorio"

Come hanno visto la nostra Conferenza

Per produrre e fare impresa si inventa la linea fashion con materiali protetti

Aerosekur, si teme per i tagli alla Difesa

Ieri mattina una insolita conferenza di produzione nell'azienda leader del settore.

Una insolita Conferenza di Produzione quella che si è svolta ieri mattina nell'azienda Aerosekur. L'incontro è stato utile per dare voce ai problemi delle maestranze e degli impiegati. Commossi e commoventi numerosi interventi di giovani operai appena usciti dal sommerso, che vedono ancora una volta a rischio il loro posto di lavoro

La società, da anni leader in Italia nel campo degli equipaggiamenti di sicurezza per applicazioni militari (tra le altre cose paracadute per la brigata folgore, maschere NBC per l'esercito, galleggianti di emergenza per elicotteri,...) e leader europeo nel campo delle cosiddette strutture 'inflatable' per applicazioni spaziali si trova da qualche tempo suo malgrado a fare i conti con i magri bilanci del Ministero della Difesa, suo principale cliente. La parlamentare Roberta Pinotti, presidente della commissione Difesa della Camera, è intervenuta spiegando le motivazioni politiche che sono dietro alla drastica

riduzione del bilancio della Difesa per gli ultimi due esercizi. E con molto realismo, partendo dagli scoraggianti numeri, l'onorevole ha poi sottolineato come questa situazione si traduca di fatto sul territorio in forti problemi occupazionali per tutte quelle industrie anche all'avanguardia legate nelle produzioni agli equipaggiamenti in senso lato del nuovo, così brillantemente definito, soldato di pace. Questo discorso vale per Aero Sekur, che oggi ha voluto richiamare con il suo drammatico appello assessori provinciali importante l'intervento di Silvio D'Arco e regionali, proiettato un videomessaggio di Domenico Di Resta, presidente della Commissione Sviluppo e Ricerca della regione Lazio, insieme a onorevoli, militari, e rappresentanze sindacali, ma vale anche per molte altre aziende sul territorio che, se non riescono a diversificare le proprie linee di produzione, corrono il serio rischio di lasciarsi sconfiggere dalla situazione. La diversificazione delle linee di produzione e gli approcci dual-use sono la ricetta che Aero Sekur sta cercando di portare avanti in questo non facile periodo. La società ad esempio produce paracadute, e una linea fashion di giacche alla moda realizzate made in Italy e con le stesse tecnologie e gli stessi materiali usati per le applicazioni più impegnate. Eppure l'abolizione del servizio di leva con la conseguente istituzione di un esercito di professionisti altamente specializzati, i sopra citati soldati di pace, così come ha sottolineato in chiusura l'on. Lelio Grassucci, dovrebbe aiutare le industrie civili, aprendo loro di fatto il mercato di tutti quelli che erano una volta i servizi a basso tasso di specializzazione, come c'insegna la non lontana Inghilterra, sottolinea Enzo Muro.

Carmen Porcelli

Contributi e commenti

Gli interventi

On. Domenico Di Resta – Consigliere regionale del Lazio. Attraverso un videomessaggio, essendo impegnato in Consiglio regionale, ha salutato l'assemblea della conferenza ricordando come anche le recenti passate ha sentito il dovere di interessarsi dell'Aero Sekur. In particolare gli è sembrato opportuno richiamare l'istituzione nella Finanziaria regionale di quest'anno l'istituzione del Fondo Unico per l'Innovazione e la Ricerca che prevede interventi in tutte quelle circostanze in cui si determinano sinergie fra imprese, privati, centri di ricerca, università e che nella provincia di Latina prevede un ruolo importante per il Pal.Mer. "La ricerca è l'asse strategico fondamentale nelle scelte della Regione Lazio e vogliamo sancirlo con una legge -ha annunciato Di Resta nel suo messaggio-, la prima legge organica per l'Innovazione e la Ricerca finalizzata al sostegno dei centri di eccellenza come è il caso di Aero Sekur e di tutte quelle situazioni in cui si operi attraverso sinergie che ritraducano in trasferimenti della ricerca. A tal fine volgiamo anche indirizzare i finanziamenti previsti dalla Unione europea"

Professore Michele Nones – Direttore dell'Istituto Affari esteri e Internazionali. Sottolinea, in apertura del suo messaggio che viene letto dal conduttore del dibattito, quale debba essere la più attuale delle interpretazioni dei concetti di "sicurezza" e di "difesa" chiarendo che oggi quello di sicurezza non può più essere inteso soltanto come concetto politico, ma richiede che venga tradotto in sistemi di difesa concreti, efficienti a costantemente innovati.

Il "terrorismo globale" per essere combattuto richiede nuovi equipaggiamenti adeguati ed aggiornati nel tempo perché potranno occorrere molti anni per affrontare e debellare il terrorismo.

Lo schema prevedibile e da preferire oggi deve prevedere tre momenti:

uno, militare di difesa del nostro territorio nazionale; due, un intervento con gli alleati in difesa della pace fuori dai confini nazionali; tre, la struttura che garantisca sicurezza basata sulla accertata capacità di contrasto di eventuali attacchi terroristici:

Tutti questi momenti richiedono grande attenzione organizzata contro possibili attacchi terroristici con strutture su tutto il territorio nazionale per fronteggiare le possibili emergenze.

Una volta che si sono definiti gli indispensabili parametri dei requisiti di ogni strumentazione si apre un importante mercato di sbocco per le industrie impegnate in queste produzioni, alle quali si sconsiglia di abbandonare la "mission" per la sicurezza, magari in favore dei mercati aerospaziali.

Ingegnere Andrea Malizia – dell'Università di Tor Vergata. Oggi non c'è ricordo fra implementazione tecnologica e utenti finali. Si apre così, con questa constatazione il suo intervento. Tale carenza rende molto meno efficiente qualunque risposta di emergenza per garantire la sicurezza.

Il suo argomento è teso a sostenere un'importante proposta: far vivere ed operare un "Tavolo di coordinamento tecnico" tra aziende e ricerca. Questo tavolo, nato a Rieti per iniziativa di Aero Sekur con le università di Torino e Cassino, Tor Vergata e La Sapienza, (ne abbiamo parlato nel 14 del mensile LIVE Rs e I, nel mese di aprile us - ndr) si è assegnato il compito di operare per l'unitarietà degli orientamenti e dei progetti della sicurezza non convenzionale e della sua diffusione nelle scuole, anche.

Generale Felice Grosso – del CoPIT "Professionalizzazione delle FF.AA. e esternalizzazione di produzioni e servizi" è una realtà recente. Tuttavia le FF.AA. sia per i lavori di supporto logistico più semplice ("logistica dei consumi") sia per alcune

attività manutentive e di produzione più complesse ("logistica della produzione"), hanno da tempo fatto ricorso all'apparato industriale civile anche nel passato.

L'ampliamento dell'outsourcing dei servizi logistici e di caserma presso l'Amministrazione della Difesa, si è andato accentuando prevalentemente in coincidenza e con il fenomeno della progressiva "anemizzazione" del gettito della leva obbligatoria, soppressa definitivamente il 1 gennaio 2005 e per dover fronteggiare l'intensissimo periodo di grandi impegni operativi internazionali e il profondo sforzo riorganizzativo necessario a recuperare efficienza.

La legge n. 331/2000, espressamente, prevede "l'affidamento



Tamara Biscotti

ad imprese private di attività di natura logistica generalmente svolte da personale militare purché non connesse con il soddisfacimento di esigenze di sicurezza e difesa delle strutture".

Vi sono gli affidamenti all'industria privata di servizi relativi a manutenzioni e riparazioni specie - nel settore motorizzazione, elicotteri, mezzi aerei e navali - settori nei quali sono appaltate all'esterno alcune importanti lavorazioni, tra queste quelle di interesse per Aero Sekur.

Purtroppo questo meccanismo di progressiva accentuazione di esternalizzazione di produzioni e servizi ha avuto ad un certo punto una forte battuta di arresto derivante essenzialmente dall'aumento esponenziale dei costi e dalle progressive forti riduzioni del Bilancio della Difesa.

Tamara Biscotti – Operaia dell'Aero Sekur.

Ha a cuore la differenza rispetto al suo passato, anche se recente, quando insieme ad altre colleghe ha vissuto, in altra azienda, lo sfruttamento e l'illegalità. "Questa Conferenza dimostra che viviamo in ben altra realtà, siamo uscite dal sommerso e possiamo realizzare i nostri progetti di vita. Oggi siamo mogli e madri perché sappiamo di avere un futuro".

Emanuela Anatriello - Operaia dell'Aero Sekur.

"Non conoscevo le tecniche, ma le ho imparate. Oggi lavoro ai galleggianti, un prodotto importante perché ad essi sono affidati uomini e mezzi.

Venivo da fuori, ma mi sono ambientata. Grazie alle persone che mi hanno aiutato a crescere e mi hanno dato fiducia. Anche io oggi penso di avere certezze

per il mio futuro. Sono d'accordo con le proposte dell'azienda per uscire dalle difficoltà. Mi batterò con gli altri perché le Istituzioni intervengano a sostegno dei progetti presentati.

Roberto Di Franco – Operaio dell'Aero Sekur.

Proviene da un'agenzia interinale. "Eravamo sempre gli ultimi arrivati - racconta con il tono rassegnato di chi pensava di non avere alternative". Ma poi, come se il frammento di un ricordo lo avesse illuminato, riferisce di avere nel passato lavorato all'Irvin, l'azienda che si è trasformata in Aero Sekur e ci dice "sono tornato qui", con la soddisfazione di uno che narra il suo rientro a casa. "L'azienda mi ha dato modo di crescere e la certezza di quello che faccio. La certezza del mio lavoro. Fra pochi giorni diventerò papà". Questo intreccio lavorator-azienda è diventato il motivo conduttore della Conferenza di Produzione.

Ingegnere Marzia Pirolli – Dell'Aero Sekur.

"Sono diventata ingegnere qui, in questa azienda - esordisce. Il mio primo impegno fu quello di svolgere una tesi finalizzata alla realizzazione di una serra su Marte. Sul momento non sai se sorridere o spaventarti. Ma qui i colleghi mi hanno aiutato ed io ha potuto parlare del mio studio già al Workshop di Sperlonga nel 2006." Ma non è stata solo una ricerca sui libri per descrivere un sogno fantastico. E' stato uno studio che si è tradotto in un esperimento, vero, in Arizona.

Dottor Silvio D'Arco – Assessore alle attività produttive della Provincia di Latina.

"Questa è per me un'esperienza nuova ed importante. Le testimonianze dei dipendenti che si sono alternati qui al microfono sono le cose più importanti e belle per un imprenditore. Io lo sono e capisco cosa significhi per l'amor proprio di chi dirige ed io rivolgo un plauso sincero a chi ha questo ruolo in Aero Sekur. Conosco le vostre tecnologie ed ho vissuto già l'esperienza di Sperlonga, qui già ripetutamente citata.

La nostra Amministrazione provinciale non vuol essere estranea alle vicende imprenditoriali del territorio e ha stanziato 100 milioni di euro per favorire l'accesso al credito e 500 milioni per la ricerca delle imprese, alle quali ricordo, anche da qui, che bisogna fare sistema. E' vero che ormai è un'espressione un po' abusata e può sembra-



Roberto Di Franco

re una frase ad effetto, ma io sono profondamente convinto che istituzioni, forze economiche, sindacati ed imprese devono trovare percorsi comuni, per lo meno devono ascoltarsi e parlarsi. Ricordo, anche in questa occasione, agli amici di Cgil e Uil l'opportunità e la necessità di definire l'accordo di programma per lo sviluppo economico della provincia di Latina."

Dottor Giustino Izzo – Assessore del Comune di Aprilia.

"L'introduzione di un'operaia a questa Conferenza ha dato opportunamente e pienamente il senso di grido dall'arme che oggi Aero Sekur ha voluto lanciare. Il Comune di Aprilia è orgoglioso di avere sul suo territorio un'azienda che produce le novità e le dotazioni che escono dai vostri capannoni.

La nostra Giunta comunale vuole dare vita ad un tavolo permanente Sindacati-Aziende-Regione per sollecitare l'uscita dalle fasi d'incertezza delle aziende in difficoltà. In particolare per sostenere il vostro impegno che mira a produrre alta tecnologia e lo fa con passione ed amore ed è per tutti noi un vanto".

IM



Stefano Di Giorgio



Emanuela Anatriello



Marzia Pirolli

On Aldo D'Alessio – Segretario generale del CoPIT.

Interviene dopo l'onorevole Roberta Pinotti che ringrazia per gli impegni assunti a proposito del bilancio della Difesa per il 2008. Ma subito dopo entra nel merito del dibattito: "Che cos'è una missione di pace? Da tempo si discute sui caratteri di queste iniziative che impegnano uomini e mezzi ed il nostro Paese in prima persona. Sento di poter accettare l'idea di Rossignoli che ha chiamato gli uomini di queste missioni 'soldati di pace'. In questo campo sono certo, dichiara D'Alessio, che c'è tutto da costruire e da definire. Bisogna farlo in fretta per dare certezze a chi parte, ma anche a chi resta come le imprese che debbono preparare gli equipaggiamenti. C'è tutto da fare e bisogna farlo in fretta altrimenti non ci saranno i mezzi necessari per uomini e strumenti".

“Aiutiamoci a realizzare i nostri sogni”

L'attività che svolge Aero Sekur ha quarant'anni. Oggi, questa azienda ha davanti una difficile trasformazione, ma dalla proprietà, ai dirigenti alle maestranze tutti sentono di potercela fare avendo una grande fiducia nelle loro capacità e nella forza delle relazioni intessute nel corso delle attività. Si percepisce un clima di consapevolezza, ma anche di appartenenza e di orgoglio.

Il fatturato dell'azienda è passato dai circa dieci milioni di euro del 1999 ai circa venti del 2006. In totale occupa 164 persone (inclusi atipici). 98 operai, dei quali 31 diplomati; 66 impiegati, dei cui 29 laureati e 34 diplomati. 67 donne e 86 uomini con una età media prevalente compresa fra i 25 ed i 45 anni.

La difficoltà di Aero Sekur oggi ha un nome: il bilancio della Difesa, caratterizzato da una grave mancanza di fondi per manutenzione e funzionamento dello strumento militare. Questo status si

ripercuote sulla situazione di Aero Sekur attraverso una significativa riduzione degli ordinativi nei settori tradizionali (paracadute, serbatoi, tende, maschere NBC e impianti NBC) che ha portato, fino ad ora, 32 persone in CIG.

Prospettive? Non mancano.

La protezione del Soldato di pace (indumenti e mezzi più sicuri), va messa al centro della Ricerca Tecnologica per sostanziare i programmi per il Soldato Futuro.

La maturata versatilità di Aero Sekur fa già pensare ai programmi di esplorazione umana dello spazio. “Queste attività richiedono la disponibilità di tecnologie non disponibili presso le industrie spaziali -ha chiarito Rosignoli-, la presenza dell'uomo renderà necessario a lungo termine di disporre su alcuni corpi celesti di tutto ciò di cui disponiamo a Terra.

E' un'enorme opportunità di sviluppo di tecnologie dual-use per imprese che non hanno attualmente alcuna attività spaziale”.

Le richieste? Precise e concrete.

Al primo posto deve esserci la possibilità di offrire innovazione al Ministero della Difesa al di fuori degli schemi tradizionali dell'acquisto al ribasso (o al peggio). Queste produzioni hanno necessariamente costi elevati. Insieme, occorre, un programma di sviluppo e di acquisizione di materiali protettivi per le forze di pace con relativo budget di spesa va definito e realizzato anche con la finalità dell'ampliamento del ruolo delle imprese di servizio nell'ambito delle FFAA.

A queste condizioni Aero Sekur sarà in grado fra tre anni di realizzare un fatturato di 30,0 milioni di euro di cui il 70% da realizzare con la difesa e il 30% con altre utenti, che dovrebbe garantire un utile netto del 3%, un'occupazione di 240 persone ed una esportazione del 30% del fatturato.



L'Ing. Rossignoli

Ieri, oggi, domani

L'ingegner Silvio Rossignoli ha illustrato la sua presentazioni con alcune immagini, che mostrano l'evoluzione dei prodotti Aero Sekur come erano, come sono e come potranno essere.

Riproduciamo qui alcune di queste realizzazioni



Contributi e commenti

Le interviste

Durante lo svolgimento della 1ª Conferenza di Produzione dell'Aero Sekur abbiamo voluto raccogliere qualche parere e valutazione fra i presenti dipendenti e ospiti, che si sono resi disponibili.

Abbiamo formulato e rivolto a tutti la stessa domanda: **Negli anni 1970-80 la Conferenza di produzione era uno strumento molto diffuso per avanzare proposte e creare convergenze convinte fra lavoratori ed impresa.**

Oggi appare una novità. Come lo giudica, è uno strumento utile? Può dare risultati utili?

Ecco di seguito le risposte che abbiamo raccolto.

Sabrina Corvo, operaia, che con il suo intervento ha aperto la Conferenza di Produzione. Lei collabora con un gruppo di ragazze alla riparazione e manutenzione dei paracadute per l'aeronautica, ma non solo. Fa parte di quel reparto che è stato oggetto dell'attacco de "Le Iene", il talk show di Italia Uno (di cui parliamo in altra parte del giornale nell'articolo di Enzo Muro). Sabrina ha preso la trasmissione come un gioco un po' cattivo, un attacco ingiusto nei confronti dell'azienda e delle lavoratrici. "Hanno parlato senza documentarsi, senza sapere quello che c'è dietro la semplice cappiolina", è il suo parere.

"La Conferenza di Produzione è una buona iniziativa, afferma Sabrina, per tutta l'azienda e in particolare per i molti giovani che ci sono, i più anziani stanno andando in gradualmente in pensione". "La nostra presenza oggi è un atto a sostegno del nostro futuro". La signora Corvo ricorda che quando è arrivata in Aero Sekur c'erano molti interinali che ora sono stati assunti. Questo le dà fiducia nel futuro e la voglia di impegnarsi. "Sono convinta dell'importanza dell'innovazione - sottolinea con forza - ho solo nostalgia dei tanti paracadute appesi che oggi non ci sono e delle signore più anziane che ci hanno insegnato quello che sappiamo e sono andate via, ma stamattina mi sento caricata anche dalla determinazione della Presidente della Commissione Difesa della Camera

dei Deputati e sono contenta che sia una donna".

Vittorio Marzullo, segretario provinciale della Filtea-Cgil.

"Sì, la Conferenza di Produzione è senz'altro ancora uno strumento fecondo. Non è più così frequente perché le aziende sono diventate di dimensioni più piccole e quindi esposte a crisi più frequenti e questo rende quasi impossibile generalizzare le esperienze e le soluzioni".

"L'iniziativa che si sta svolgendo è molto utile soprattutto rispetto all'esigenza di disporre più risorse per gli equipaggiamenti del 'soldato di pace' come qui è stato chiamato".

Marzullo sottolinea che nelle novità di questa conferenza ce n'è una che sembra un'anomalia, cioè la sua convocazione è venuta dall'azienda e non dai sindacati come avveniva in precedenza e questa "non ha invitato i sindacati di categoria, ma solo i segretari confederali". In ogni caso prevale nel suo dire l'interesse per l'iniziativa con un particolare apprezzamento per "l'intervento della Presidente Pinetti che mostrato un vero impegno per le nuove esigenze di equipaggiamento del soldato del futuro".

Leo Pacelli, membro della Rsu-Cgil presente in Aero Sekur.

Il suo parere sulla conferenza è decisamente positivo: "così l'azienda viene incontro ai lavoratori parlandoci. Negli anni precedenti questo non era avvenuto. Oggi è

molto importante la presenza dei rappresentanti delle Istituzioni che qui si sono dati appuntamento. Mi piace il coraggio della Presidente Pinetti che ha preso impegni per il prossimo bilancio della Difesa. Sono fiducioso e mi sento di dire che Aero Sekur affronta bene questo passaggio difficile".

Antonio Di Micco, direttore della Federlazio di Latina.

Chiediamo la sua opinione appena ha terminato l'intervento nel dibattito. Ci conferma con grande convinzione che la "iniziativa ha un grande valore perché delinea una prospettiva strategica che non è solo aziendale ma può essere condivisa. Nella situazione attuale, non solo per il cammino che Aero Sekur annuncia di volere percorrere, è molto importante il coinvolgimento delle forze sociali e politiche nelle scelte da compiere perché, in primo luogo, significa impegnare anche il territorio nel quale si è scelto di operare. 'Dare un futuro', quindi, è un'espressione che acquista grande forza".

Il dottor Di Micco, ricorda altri momenti che la sua organizzazione, La Federlazio, ha condiviso con Aero Sekur come quando s'iniziò il cammino vero l'agricoltura spaziale. "Fu coniato allora il termine 'Agrospazio' che stava ad indicare tutto un mondo di ricerca per equipaggiamenti ed impianti da utilizzare in situazioni limite e anche sconosciute. Nel primo Workshop del 2004 svolto a Fondi le idee allora esposte, da qualcuno, furono accolte come stravaganti, poi i passi in avanti compiuti hanno consentito di misurarsi con scenari difficili di ambienti estremi, senza terra, senza acqua ed energia per consentire di prevedere esperimenti in loco già nel 2010 sulla luna e nel 2030 su Marte. Già in questo anno 2007 un 'Dimostratore' dovrebbe operare

in Alaska. Oggi sappiamo, grazie a quegli inizi, che possiamo consentire la sopravvivenza alimentare alle persone nello spazio. Nel 2008 svolgeremo il 3° Workshop, sempre a Sperlonga per presentare una serra ancora più avanzata".

Di Micco è certo "delle qualità e dell'iniziativa di Aero Sekur e della sua rete di relazioni, università, enti locali, comuni, province, la regione, Banche, la Camera di commercio, le Associazioni di categoria. Grazie ad Aero Sekur l'Agro pontino già oggi è diventata una vetrina internazionale. Certamente anche questa volta si farà della strada in avanti con il 'soldato di pace'."

Salvatore Dincertopadre, segretario generale della Cgil provinciale di Latina.

"Questa conferenza è un'iniziativa sicuramente positiva - esordisce. Forze economiche e forze politiche insieme possono creare le condizioni per uno sviluppo che sia anche condiviso. Oggi i soggetti e le energie che partecipano nella realizzazione dello sviluppo sono molti, tanti che sollecitano condizioni di sintonia fra di loro che sarebbe impossibile rintracciare senza la condivisione di un progetto e del percorso per realizzarlo".

"Questa iniziativa può essere candidata ad un buon risultato se tutti sapremo dare consequenzialità agli impegni ed intendimenti qui rappresentati oggi. Deve arrivare al Governo qualche messaggio in più. Bisogna premere sulle Istituzioni, dalla Regione per raggiungere quelle di livello superiore, ma non basta. Il governo centrale, in questo caso, ha una funzione determinante perché oggi nei confronti della Difesa sono necessarie scelte politiche che non possono prescindere dal ruolo nuovo del Mediterraneo negli equilibri per la pace e la sicurezza

mondiali. Questo mare sembra essere tornato indietro nel tempo per la sua importanza. E' e sarà il mare dell'Europa e dei suoi compiti e delle sue responsabilità internazionali. L'Unione europea avrà un suo esercito che sarà certamente di altissima professionalità e richiederà un'industria ed il suo conseguente mercato in cui l'innovazione del prodotto costituirà la permanente sfida quotidiana.

Nel nostro territorio, parlo anche pensando a quello regionale, è diffusa la presenza di industrie aerospaziali e ad alta tecnologia che nella ricerca militare hanno dato sempre risultati molto apprezzabili ed avanzati. Siamo di fronte ad un vero e proprio tessuto di aziende ad alto valore aggiunto che richiede il massimo dell'attenzione".

Luigi Carullo, segretario generale della Uil provinciale di Latina.

"La Conferenza di Produzione alla luce di questa esperienza è uno strumento importante. Si sbaglia oggi a non utilizzare di più queste conferenze. Volevo intervenire, ma non l'ho fatto e quindi dico al giornale il mio pensiero".

"Sono sorpreso. Non conoscevo a fondo questa realtà dell'Aero Sekur di cui avevo notizie solo attraverso la categoria dei tessili. Non sapevo che facessero produzioni di questo livello".

"Va detto, perché in Italia non ci sono tante tantissime imprese capaci di produzioni di eccellenza come quelle di Aero Sekur. Questa azienda va aiutata. Va aiutata a crescere, non necessita di assistenzialismo. Deve, invece, continuare a crescere perché essa è un patrimonio, non solo dei suoi operatori e dei suoi lavoratori, ma di tutti noi. Spesso si sono fatti interventi per aziende decotte. In questo caso è tutto diverso. Per quanto portò m'impegnerei in maniera significativa".

"Ho sentito l'intervento di Dincertopadre e penso che possiamo fare del percorso insieme, a partire dalle iniziative nei confronti della Regione Lazio che nel Progetto Latina ha previsto un Centro ricerche dove questo modo di produrre ad alta qualità ha pieno titolo di esserci".

"Subito? L'Assessore regionale all'innovazione tocchi con mano questa realtà".

IM





Nutrizione & Salute

Controlla il peso e mantieniti sempre attivo

Il peso corporeo è il risultato del bilancio energetico tra entrate e uscite caloriche.

Introdurre più energia di quanta se ne consuma comporta la formazione di depositi di grasso e quindi l'aumento del peso corporeo oltre la norma. Al contrario, introdurre energia in quantità inferiore al fabbisogno induce il corpo ad utilizzare le sue riserve di grasso per far fronte alle richieste energetiche.

L'eccesso di grasso corporeo può essere di vario grado: il più lieve viene classificato come sovrappeso, seguono l'obesità moderata e l'obesità grave.

Il rischio per la salute cresce sensibilmente con l'aumentare del peso corporeo.

Come comportarsi:

- Pesati almeno una volta al mese controllando che l'IMC sia nei limiti normali (vedi tabella)
- Riporta gradualmente il peso nei limiti normali, qualora ne sia al di fuori.
- In caso di sovrappeso: riduci le "entrate energetiche" mangiando meno e preferendo cibi a basso apporto calorico ed alto potere saziante, come frutta e verdura; aumenta le "uscite energetiche" svolgendo una maggiore attività fisica e distribuendo opportunamente l'alimentazione durante tutto l'arco della giornata.
- Abituati a muoverti di più ogni giorno: cammina, sali e scendi le scale, svolgi piccoli lavori domestici, ecc.
- Evita le diete squilibrate o molto drastiche del tipo "fai da te", che possono essere dannose per la tua salute.

Uno strumento utile per valutare il giusto rapporto tra peso e altezza è l'**Indice di massa corporea (IMC)**, pari al peso espresso in kg diviso il quadrato dell'altezza espressa in metri (kg/m²).

Applica la formula e identifica la tua categoria di IMC nello schema sottostante:

Categorie di IMC	IMC
Magrezza grave	< 16,0
Magrezza moderata	16,0 – 17,0
Sottopeso	17,0 – 18,5
Normopeso	18,5 – 25,0
Sovrappeso	25,0 – 30,0
Obesità moderata	30,0 – 40,0
Obesità grave	> 40,0

Più cereali, legumi, ortaggi e frutta

Questi alimenti contengono carboidrati, fibra, vitamine e sali minerali; i cereali e i legumi, inoltre, sono importanti fonti di proteine.

I **carboidrati** si distinguono in **semplici** e **complessi**: i primi definiti anche zuccheri e prevalentemente di sapore dolce, forniscono al nostro organismo energia pronta all'uso; i carboidrati complessi, invece, rappresentano una fonte di energia a lento assorbimento perché richiedono un elaborato processo digestivo.

In un'alimentazione equilibrata i carboidrati forniscono il 55 - 60% delle calorie totali: 3/4 sotto forma di carboidrati complessi e 1/4 di zuccheri semplici.

La **fibra alimentare** non ha un valore energetico (se si eccettua una piccola quantità di energia derivante dagli acidi organici che si formano per fermentazione nel colon), ma è importante per la regolazione delle funzioni intestinali.

L'assunzione raccomandata di fibra è circa 30 grammi al giorno.

Come comportarsi:

- Consuma quotidianamente più porzioni di frutta e verdura, e aumenta il consumo di legumi sia freschi che secchi.
- Consuma regolarmente pane, pasta, riso ed altri cereali (meglio se integrali).
- Quando puoi, scegli prodotti ottenuti a partire da farine integrali e non con la semplice aggiunta di crusca o altre fibre (leggi le etichette).

La fibra si distingue in:

a) **solubile** (pectine, gomme e mucillagini) presente nei legumi e nella frutta; regola l'assorbimento di zuccheri e grassi, riducendolo e rallentandolo.

b) **insolubile** (cellulosa, emicellulosa e lignina) presente nei cereali integrali, verdure e ortaggi; ritarda lo svuotamento gastrico favorendo il senso di sazietà e regola il transito intestinale.

Si consiglia di non sostituire frutta, verdura, cereali e legumi con gli integratori di fibra, per non perdere i benefici derivanti dai minerali e dalle vitamine contenuti in questi cibi.



- Una buona dieta dimagrante deve sempre includere tutti gli alimenti in maniera quanto più possibile equilibrata.



Grassi: scegli la qualità e limita la quantità

I grassi, oltre a fornire energia (9 kcal / grammo), apportano acidi grassi essenziali omega 6 (acido linoleico) e omega 3 (acido linolenico), vitamine A, D ed E.

Gli acidi grassi si distinguono in:

-acidi grassi insaturi, di origine vegetale che si presentano liquidi a temperatura ambiente (oli)

-acidi grassi saturi, di origine animale come burro, lardo, strutto, ecc.

L'uso dell'olio di oliva, soprattutto l'extravergine, è da preferire ai grassi di origine animale. L'olio d'oliva, infatti, è ricco di acidi grassi polinsaturi che, a differenza dei grassi saturi, sono in grado di ridurre il livello di colesterolo nel sangue.

Il colesterolo è una sostanza presente unicamente negli alimenti di origine animale e rappresenta un fattore di rischio per le malattie cardio-vascolari.

E' opportuno che la quantità di grassi nella nostra dieta non superi il 30% delle calorie giornaliere totali.



Come comportarsi:

- Modera il consumo di grassi e oli che usi per condire e cucinare. Utilizza eventualmente tegami antiaderenti, cotture al cartoccio, forno a microonde, cottura al vapore, ecc.
- Limita il consumo di grassi di origine animale (burro, lardo, pancetta, panna, ecc.), preferendo quelli di origine vegetale, soprattutto l'olio extravergine di oliva.
- Usa i condimenti preferibilmente a crudo, ed evita di riutilizzare i grassi e gli oli già cotti.
- Non eccedere nel consumo di alimenti fritti.
- Mangia più spesso il pesce, sia fresco che surgelato (2-3 volte a settimana), perché aiuta a ridurre il rischio cardiovascolare.
- Preferisci le carni magre ed elimina il grasso visibile.
- Se ti piacciono le uova ne puoi mangiare fino a 4 uova a settimana, distribuite nei vari giorni.
- Preferisci il latte scremato o parzialmente scremato, perché mantiene il suo contenuto in calcio.
- Scegli formaggi e latticini freschi, e consumane porzioni ridotte.
- Ricorda che spesso i prodotti alimentari confezionati contengono notevoli quantità di grassi; quindi controllare l'etichetta nutrizionale.



LA SICUREZZA DEI TUOI CIBI DIPENDE ANCHE DA TE

Gli alimenti possono contenere additivi aggiunti intenzionalmente, contaminanti ambientali (metalli pesanti, pesticidi), sostanze tossiche prodotte da muffe (micotossine), residui da trattamenti, da processo (produzione, trasformazione e preparazione domestica), e così via.

L'etichetta di tutti i prodotti alimentari, tranne vino e birra, elenca gli ingredienti in ordine decrescente di quantità e riporta anche gli eventuali additivi presenti (coloranti, conservanti, edulcoranti, ecc.). Sull'etichetta la lettera E seguita da un numero indica che nel prodotto è presente un additivo autorizzato dall'Unione Europea.

Come comportarsi:

- Varia le scelte di alimenti, anche per ridurre i rischi di ingerire in modo ripetuto sostanze estranee presenti negli alimenti, che possono essere dannose.
- Fai attenzione alle conserve casalinghe. Devono essere preparate rispettando scrupolose norme igieniche. Non assaggiare mai una conserva sospetta.
- Non lasciare raffreddare un alimento già cotto fuori dal frigorifero troppo a lungo e senza coprirlo. Quando utilizzi avanzi, riscaldali fino a che non siano molto caldi anche al loro interno.
- Evita il contatto degli alimenti fra alimenti diversi, conservando gli avanzi in contenitori chiusi.
- Non avere un'eccessiva fiducia nella capacità del frigorifero di conservare troppo a lungo i tuoi cibi: non svolge un'azione di bonifica e non conserva in eterno gli alimenti.

1. Scelta e acquisto degli alimenti. Controllare sull'etichetta la data di scadenza; acquistare per ultimi i surgelati e trasportarli in un contenitore termico per non interrompere la catena del freddo; porre particolare attenzione nell'acquisto del pesce, che deve essere esposto in un bancone refrigerato e deve avere un odore delicato di mare, l'occhio sporgente e le branchie rosse.

2. Preparazione degli alimenti. Lavare le mani prima di cucinare; coprire eventuali ferite alle mani; pulire le superfici usate per la preparazione degli alimenti; lavare accuratamente frutta e verdura; evitare di consumare i cibi di origine animale crudi o poco cotti.

3. Conservazione degli alimenti. All'interno del frigo disporre in basso frutta e verdura perché sono gli alimenti più sporchi; subito al di sopra riporre carne, pesce e formaggi protetti da involucri o contenitori; nei ripiani più alti mettere latte, creme e panna. Lasciare le uova nella confezione d'acquisto per isolarle dagli altri alimenti e poter sempre leggere la data di scadenza. Per scongelare un prodotto cuocerlo direttamente o utilizzare il frigo, ma non lasciarlo mai a temperatura ambiente.



Varia le tue scelte a tavola

Gli alimenti ci assicurano non solo energia, ma anche vitamine, acidi grassi essenziali, aminoacidi essenziali, sostanze che il nostro organismo non può sintetizzare, ma che derivano esclusivamente dall'alimentazione.

L'importanza di variare la dieta inserendo alimenti sempre diversi, assicura la corretta assunzione di tutte queste sostanze, poiché non esiste un alimento che possa da solo soddisfare tutte le nostre necessità nutritive.

Come comportarsi:

- Scegli quantità adeguate (porzioni) di cibi appartenenti ai diversi gruppi di alimenti, alternandoli nei vari pasti della giornata.
- Gruppo cereali e tuberi (pane, pasta, riso, altri cereali minori quali mais, avena, orzo, farro, oltre che patate). Scegli in questo gruppo 2-4 porzioni al giorno.
- Il gruppo costituito da frutta e ortaggi – comprendente anche legumi freschi – rappresenta un'importante fonte di fibra, di vitamina A (carote, peperoni, pomodori, albicocche, melone, ecc.), di vitamina C (agrumi, fragole, kiwi, pomodori, peperoni, ecc.), di altre vitamine e dei più diversi minerali (di particolare importanza il potassio) e di antiossidanti, che svolgono una preziosa azione protettiva. Scegli in questo gruppo 3-5 porzioni al giorno.
- Il gruppo latte e derivati comprende latte, yogurt, latticini e formaggi. La loro funzione principale è quella di fornire calcio altamente biodisponibile, proteine di ottima qualità biologica e vitamine (soprattutto B2 e A). Scegli in questo gruppo 1-2 porzioni al giorno.
- Il gruppo carne, pesce e uova ha la funzione di fornire oligoelementi (zinco, rame e ferro), proteine di ottima qualità biologica, vitamine del complesso B. In questo gruppo è conveniente – da un punto di vista nutrizionale – includere i legumi secchi (fagioli, ceci, lenticchie, piselli, ecc.). Ciò perché i legumi, oltre a rilevanti quantità di amido e fibra, forniscono anch'essi nutrienti caratteristici di carne, pesce e uova, come il ferro e notevoli quantità di proteine di ottima qualità. Scegli in questo gruppo 1-2 porzioni al giorno.
- Il gruppo dei grassi da condimento comprende sia i grassi di origine vegetale che quelli di origine animale. Scegli in questo gruppo 1-3 porzioni al giorno (grassi totale max 30% dell'energia totale della dieta)

Zuccheri, dolci e bevande zuccherate: nei giusti limiti

Gli zuccheri si possono distinguere in:

a) **zuccheri naturali**, come il saccarosio ricavato dalla barbabietola e dalla canna da zucchero, il fruttosio presente nella frutta, il glucosio del miele e il lattosio presente nel latte.

b) **zuccheri artificiali** come l'aspartame e la saccarina, dotati di un forte potere dolcificante (da 30 a 500 volte quello dello zucchero) e utilizzati per dolcificare alimenti e bevande ipocaloriche perché, alle dosi usate, risultano praticamente privi di potere calorico.

Il consumo degli zuccheri semplici deve rispettare i limiti del 10-15% dell'apporto calorico giornaliero.



Come comportarsi:

- Modera il consumo di alimenti e bevande dolci durante la giornata per non superare la quota di zuccheri consentita.
- Preferisci i dolci a ridotto contenuto in grassi e a maggiore contenuto in carboidrati complessi (es. biscotti, torte non farcite, ecc).
- Utilizza con moderazione marmellata, miele e creme.
- Limita il consumo di caramelle e prodotti simili per prevenire il fenomeno della carie. Lavati comunque i denti dopo il loro consumo.
- Leggi l'etichetta dei prodotti ipocalorici per controllare il tipo di edulcorante usato e le avvertenze da seguire.

BEVI OGNI GIORNO ACQUA IN ABBONDANZA

Il nostro organismo è formato principalmente da acqua, circa il 55-60% del peso corporeo.

È bene mantenere un giusto equilibrio del nostro bilancio idrico, poiché ogni sistema all'interno del nostro organismo dipende dall'acqua.

I principali mezzi attraverso i quali viene mantenuto l'equilibrio idrico sono:

- il meccanismo della sete, che regola la quantità di acqua da ingerire
- il riassorbimento dell'acqua nei reni, che regola la quantità di acqua da eliminare con le urine.

Come comportarsi:

- Asseconda sempre il senso della sete e anzi tenta di anticiparlo, bevendo mediamente 1,5-2 litri di acqua al giorno.
- Bevi frequentemente e in piccole quantità. Bevi lentamente, soprattutto se l'acqua è fredda: infatti un brusco abbassamento della temperatura dello stomaco può creare le condizioni per pericolose congestioni.

• Le persone anziane devono abituarsi a bere frequentemente durante l'arco della giornata anche se non avvertono lo stimolo della sete.

• Ricorda che le bevande diverse dall'acqua (come aranciate, bibite tipo cola, succhi di frutta, caffè, tè) oltre a fornire acqua, apportano anche altre sostanze che contengono calorie (ad esempio zuccheri semplici) o che sono farmacologicamente attive (come la caffeina).

Queste bevande vanno usate con moderazione.

• E' sbagliato evitare di bere per il timore di sudare eccessivamente (sudare è fondamentale per regolare la temperatura corporea) o di ingrassare (l'acqua non apporta calorie).

• Durante e dopo l'attività fisica bevi per reintegrare prontamente le perdite dovute alla sudorazione, ricorrendo prevalentemente all'acqua.

• Reintegra tempestivamente le perdite d'acqua dovute a determinate condizioni patologiche (ad esempio gli stati febbrili o ripetuti episodi di diarrea).

Il sale? Meglio se poco

È opportuno non superare i 6 grammi di sale al giorno per conservare un buono stato di salute e non favorire l'instaurarsi dell'ipertensione arteriosa, fattore di rischio per le malattie cardiovascolari.

Il sodio, che rappresenta il 40% del peso del sale, si trova naturalmente in quasi tutti gli alimenti, ma in quantità moderate. La maggior parte del sodio ingerito quotidianamente deriva da:

- sale contenuto allo stato naturale negli alimenti (acqua, frutta e verdura, carne, ecc.)
- sale dei prodotti trasformati, come ad es. lo scatolame
- sale usato in cucina durante la cottura

Come comportarsi:

- Riduci progressivamente l'uso del sale sia a tavola che in cucina.
- Limita il consumo di prodotti inscatolati ricchi di sale.
- Preferisci al sale comune il sale arricchito con iodio (sale iodato).
- Limita l'uso di condimenti alternativi sodio (dado da brodo, ketchup, salsa di soia, senape, ecc.)

• Insaporisci i cibi con erbe aromatiche, spezie, aceto e succo di limone.

• Scegli, quando sono disponibili, le linee di prodotti a basso contenuto di sale (pane senza sale, tonno in scatola a basso contenuto di sale, ecc.)

• Consuma solo saltuariamente alimenti trasformati ricchi di sale (snacks salati, patatine, olive da tavola, alcuni salumi e formaggi).

• Nell'attività sportiva moderata reintegra con la semplice acqua i liquidi persi attraverso la sudorazione.



Bevande alcoliche: solo in quantità controllata

L'alcol non è una sostanza indispensabile all'organismo umano; è metabolizzato prevalentemente nel fegato: un solo bicchiere di vino da 150 ml (pari a circa 13-14 grammi di alcol) impegna il fegato per circa due ore.

L'abuso di alcol comporta seri rischi per la salute perché causa malnutrizione, dipendenza e tossicità a carico di fegato, pancreas, sistema nervoso e circolatorio. E' importante ricordare, inoltre, le negative conseguenze dell'unione dell'alcol con i farmaci.

Va ricordato, però, che l'assunzione di vino, in particolare quello rosso, in quantità moderate e durante i pasti, esercita un'azione protettiva sull'apparato cardio – circolatorio.

Nell'anziano la capacità di metabolizzare l'alcol diminuisce ed è quindi consigliabile una riduzione del consumo di alcolici.

Come comportarsi:

- Se desideri consumare bevande alcoliche, fallo con moderazione e durante i pasti.
- Preferisci le bevande a ridotto contenuto alcolico, vino e birra.
- Evita l'assunzione di alcol durante l'infanzia, l'adolescenza, la gravidanza e l'allattamento, riducila se sei anziano.
- Attenzione al consumo dell'alcol per chi deve guidare o utilizzare macchinari pericolosi perché l'alcol provoca una perdita della coordinazione motoria e rallenta i riflessi.
- Se assumi farmaci, evita o riduci l'assunzione dell'alcol seguendo le indicazioni del medico curante.
- Riduci o elimina l'assunzione di bevande alcoliche se sei in sovrappeso od obeso, o se presenti una familiarità per diabete, ipertrigliceridemia, obesità, ecc.

Già depositata in Parlamento

La proposta di legge scaturita dalla Prima Conferenza di Produzione dell'Aero Sekur

La presente documentazione è stata illustrata alla conferenza di produzione promossa da Aero Sekur (Aprilia), il giorno 8 maggio 2007. Raccolta ed ordinata dal COPIT, essa è assunta come documentazione esplicativa della Proposta di Legge per la promozione della innovazione tecnologica, di cui si allega il testo.

Si ringraziano i parlamentari, Roberta Pinotti, Presidente della Commissione Difesa della Camera, Sesa Amici della Commissione Affari Costituzionali, Maurizio Eufemi, Segretario di Presidenza del Senato e Mario Tassone, Presidente del COPIT e Vice Presidente della Commissione Antimafia, Angelo Sanza, della Commissione Trasporti della Camera, Antonio Attili, della medesima Commissione, per il contributo offerto.

“DIMOSTRAZIONE TECNOLOGICA” DI AEROSEKUR

Aprilia - Maggio 2007

Nel corso della conferenza di produzione, organizzata dalla industria aerospaziale AeroSekur e celebrata l'8 maggio 2007, presso lo stabilimento di Aprilia, è stata illustrata una “dimostrazione di tecnologia”, che a giudizio dei partecipanti (parlamentari, rappresentanti di Enti Locali, ricercatori e docenti universitari) ha avuto il pregio di attirare l'attenzione sugli urgenti adeguamenti del cosiddetto “modello di difesa”, per adattarlo agli obiettivi delle “missioni internazionali di pace” che l'Italia promuove ed a cui prende parte con le proprie Forze armate.

L'introduzione che segue si ispira a questa esigenza e vuole essere un contributo per il perfezionamento di una proposta di legge i cui tratti caratteristici saranno, in seguito, illustrati.

LE MISSIONI DI PACE

Le Missioni di Pace svolte nelle aree di tensione e di conflitto (a volte interetnico ed interreligioso) rappresentano una scelta politica dell'Italia. Esse segnano un passaggio storico per un Paese, come il nostro, giunto tardi - rispetto ad altri Paesi europei - alla “politica coloniale” ed incappato in una disastrosa guerra, dalla quale siamo usciti imboccando la strada della “resistenza” e della radicale opposizione al regime.

Queste sono le ragioni profonde che ci hanno portato all'abbandono ed ripudio della guerra, come mezzo di risoluzione di controversie internazionali, aprendoci alla ipotesi di concorrere, con un “mix” di mezzi politici e di strumenti militari, al mantenimento degli equilibri internazionali ed alla distensione.

Ci siamo quindi allontanati dalla cultura del “bellicismo litorio”, delle canzonette su “Tripoli bel suol d'amore” e degli slogan musulmanici su ciò che gli italiani erano e dovevano essere (popolo di santi, di navigatori, di agricoltori e di eroi”).

Per compiere questa “liberazione” che è ancora in atto, siamo gioco-forza passati attraverso la fase della “democratizzazione” delle Forze armate (che dovevano essere affrancate dall'impronta fascista) e, più in generale, della fondazione di una cultura nazionale democratica riscrivendo i rapporti Esercito - Popolo accettando di contrassegnarli mediante la leva di massa che fino agli anni sessanta ha caratterizzato l'approccio al “servizio dovuto allo Stato”. In quella fase sono scesi in campo, più il Parlamento che la “cultura nazionale”, più talune avanguardie politiche (di sinistra e di centro) che la massa dei cittadini, non ostile, ma neanche partecipe.

Siamo ora approdati alla politica della “presenza italiana” nel mondo, con obiettivi di democrazia e di sviluppo nella fase del “dopo guerra fredda”, ossia della riacquistata autonomia d'azione. E' qualcosa che non è di facile comprensione, perché comporta rischi e sacrifici e soprattutto la ricostruzione di un esercito (nei capi, nei dirigenti e nei soldati) che è lontano dalle nostre tradizioni, ma che si attaglia perfettamente ai principi della carta costituzionale.

FINE DELLA LEVA DI MASSA

Per avviare questo passaggio abbiamo cancellato, tra pareri discordanti, il “servizio obbligatorio

per lo Stato (ossia il servizio di leva). Non era visto con entusiasmo, specie dalla piccola borghesia, ma aveva tuttavia alcuni pregi che possiamo rimpiangere (la disponibilità a compiere missioni interne in caso di calamità; la diffusione di una cultura di vita associativa che ha giovato alla comunità; l'apprendimento di professionalità elementari nei servizi, soprattutto, (ponti, ferrovie, strade, organizzazione sanitaria, sport). Adesso che la leva di massa è stata sostituita da forze armate di soli volontari professionisti si impone di riflettere su come faremo in caso di necessaria mobilitazione, per prendere parte, non alla guerra che pensiamo di scongiurare, bensì a quei conflitti con la natura (definiti calamità) che ci colgono impreparati, ma che con i nostri comportamenti concorriamo a rendere inevitabili e disastrosi. E l'Italia è particolarmente esposta (e vulnerabile) a questa “minaccia”, anche se non ne sembriamo preoccupati.

Dalla leva siamo passati al professionismo. Questi nuovi soldati dobbiamo tenerceli cari; intanto perché non abbiamo altro, poi perché rappresentano l'Italia del futuro. In senso globale. Come forza operativa nuova (fuori dagli schemi tradizionali), come fattore di democrazia e di umanità (valori non ben insediati nei territori che di regola sono gestiti da altri “poteri”), come portatori di servizi elementari (risorse idriche, assistenza sanitaria, funzionamento delle scuole, strutture logistiche, ricoveri ed abitazioni). Ed in particolare come “missionari politici” che praticano la ricerca del consenso e la diffusione di una saggezza amministrativa a volte sconosciuta o non praticata.

Ma queste, come è stato osservato, sono parole cui sarebbe tempo seguissero decisioni politiche concrete.

PROPOSTE CONCLUSIVE

Alla conferenza di Aero Sekur esse sono emerse con una certa chiarezza e precisione. Le riepiloghiamo.

Bisogna introdurre a livello istituzionale una rassegna permanente delle “novità tecnologiche” generate dalla esigenza di proteggere i soldati in missione, di tutelare le popolazioni coinvolte, di rispondere adeguatamente alle minacce scaturenti dai conflitti cosiddetti “asimmetrici”, di dominare la minaccia di azioni terroristiche, di gestire in modo efficace la permanenza in territorio non nazionale, e così via.

Una tale rassegna che certamente avrebbe il duplice scopo, di fornire una informazione aggiornata ai membri del Parlamento e di assumere il significato di una “vetrina” delle risorse scientifiche ed industriali italiane, non esiste e dovrebbe essere messa in cantiere, dalla Difesa e dalle altre Amministrazioni interessate.

Si impone anche di equilibrare la spesa dello Stato includendo le illustrate esigenze tra quelle primarie del nostro Paese.

Ora non è così ed il DPEF, da questo punto di vista, non può essere considerato adeguato. Non tiene conto della circostanza, per niente secondaria, che l'Italia sta costruendo una nuova politica estera, un nuovo rapporto con popoli e nazioni, dal quale potrebbero scaturire importanti conseguenze per il nome e la dignità del nostro Paese nel mondo. Non possiamo permetterci di fallire; l'appuntamento al quale siamo vincolati non ammette, né ripensamenti, né imprevisioni. Ove ciò accadesse

ne pagheremmo a lungo il prezzo e saremo tagliati fuori dai processi democratici in atto.

Infine è necessario che il Parlamento avvii una riflessione sugli strumenti occorrenti. Potrebbe tornare utile l'esperienza delle leggi promozionali e della costituzione della Agenzia Spaziale.

Abbiamo lavorato in questa direzione con i risultati appresso descritti.

Per quanto riguarda la rassegna delle tecnologie mostriamo, con il permesso di Aero Sekur un repertorio di prodotti che vanno dal passato al futuro e mostrano come potrebbe essere utile reagire.

Per quanto riguarda lo strumento, alleghiamo una proposta legislativa su cui potrebbe essere utile avere uno scambio di idee.

Sarebbe anche opportuno rendere agli Enti Locali interessati (i comuni di Aprilia e di Latina) ed alla Provincia una informazione dettagliata sulla strategia che si propone e alla quale confidiamo si voglia aderire con atti concreti. Ne citiamo alcune:

- rendere permanente e periodicamente annuale il convegno sulle tecnologie spaziali ed aerospaziali (giunto quest'anno alla terza edizione) ed inoltre:
- svolgere una rassegna delle tecnologie apprestando i dimostratori utili ed accompagnarla con una tavola rotonda sui temi della politica estera nazionale;
- prendere parte al premio “migliore tesi di laurea” chiedendo alle facoltà universitarie interessate (ingegneria, sociologia, storia, comunicazioni, etc.) di assegnare su temi definiti le ricerche degli studenti laureandi;
- offrire ai laureandi ed ai laureati lo svolgimento di “tirocini di formazione” in base al cosiddetto “pacchetto Treu”, con la partecipazione della Azienda, il coinvolgimento degli uffici dei Parlamentari, la gestione dirigente del COPIT;
- illustrare su LIVE i risultati delle ricerche ed i prodotti sul tema della innovazione tecnologica per le missioni di pace realizzati in ambito AeroSekur.

(estensore il COPIT, 10 maggio 2007)

Proposta di Legge (Bozza)

SOSTEGNO E PROMOZIONE DEGLI AGGIORNAMENTI TECNOLOGICI NECESSARI NELLA FASE DELLE “MISSIONI OLTRE CONFINE”

RELAZIONE OMISSIS

Art.1

Scopo della legge

1. La presente legge si prefigge lo scopo di rendere operanti le scelte compiute dall'Italia in sede internazionale in seguito alla adozione delle opzioni politiche afferenti alla missione di pace, di sicurezza, di protezione, alle quali partecipano - su mandato del Parlamento - le Forze armate nel quadro delle Alleanze delle quali il nostro Paese è parte.

2. Di conseguenza, è prioritaria l'esigenza di individuare le specifiche dei programmi di ricerca e di innovazione tecnologica emergenti per effetto della evoluzione della missione ed in funzione dei compiti assegnati che debbono essere svolti nella condizione di massima sicurezza e con procedure di prevenzione e di allarme atte a salvaguardare i soldati in servizio, le popolazioni destinatarie della assistenza e della protezione, le installazioni e le infrastrutture gestite dall'Italia in terra straniera.

3. Le specifiche di cui al precedente punto 2 sono individuate - in ultima istanza - dal Comitato dei Capi di Stato Maggiore su proposta del Capo di Stato maggiore di Forza Armata, competente per materia.

4. Per la prima attuazione della presente legge i programmi adottati sono i seguenti:

(Proposte dei legislatori)

Art.2

Finanziamento

1. Per il finanziamento dei progetti - complessivamente intesi - di cui all'articolo precedente è previsto lo stanziamento di 500 milioni di euro con limiti di stanziamento di 15 anni.

2. Tale stanziamento è incluso nel fondo di cui all'articolo 1 della legge 10/2001 che assume, di conseguenza, la denominazione di “fondo per le innovazioni di tecnologia duale a fondamento della missione internazionale di pace delle Forze Armate”.

3. La gestione del fondo è affidata al Ministro della Difesa che destinerà le somme occorrenti ai diversi progetti facendosi carico di rendere, ai Ministri interessati (Ricerca scientifica, Attività produttive, Affari esteri) le informazioni e le documentazioni ad essi inerenti.

Art.3

Snellimento ed accorpamento delle procedure per l'emissione dei pareri e delle approvazioni previsti.

Art.5

Presentazione dei progetti al Parlamento per l'acquisizione di un parere di conformità agli obiettivi di legge.

Art.6

Relazione annuale sullo stato di attuazione dei progetti

Art.7

Salvaguardia delle tecnologie applicate alle innovazioni progettuali

Art.8

Brevettazione dei prodotti di nuova generazione

Art.9

Proprietà intellettuale

PROBLEMI
DELLA PROTEZIONE CIVILE E DELLA DIFESA

IL FUTURO NON ASPETTA
2007

Pubblicazione a cura COPIT
(A sostegno della Pdl "Innovazione dedicata ai ministeri
Difesa-Interni- Ricerca-Ambiente)

Copertina del Dossier per i ministeri Difesa-Interni- Ricerca-Ambiente.
La bozza del Dossier in pdf può essere richiesta all'indirizzo

lorisiris@gmail.com

Edizione curata
da Elio Formia
e da Ignazio Mazzoli

Elaborazione grafica
Claudio Petrucci

Aero Sekur S.p.A.
via delle Valli
PO Box 106
04011 Aprilia (LT) - Italia
tel. +39 06 92016.1
fax +39 06 92727165
www.aerosekur.com
P.I. 01343690598
R.E.A. C.C.I.A.A. Latina n.84644
Cod.Fisc. e Reg.Imprese
Latina n.01343690598
Cap.Soc. € 7.000.000 (I.V.)

Chiuso in tipografia
10 luglio 2007

Stampato presso
Eurografsud srl
via delle Grotte, 11
00040 Ariccia (Roma)